

GRUPPO TELECOM ITALIA

Roma, 26 giugno 2012

Il Risk Management in Telecom Italia: uno strumento di gestione delle perdite operative

A cura di
AFI - Risk Management



Indice degli argomenti

Il processo di Risk Management (ISO 31000)

La Governance dei rischi

Gli attori del processo di Risk Management

Definizione di “Rischio” nel Gruppo Telecom Italia

Rischi Assicurati

Area Danni

Area Responsabilità

Area Dipendenti

Area Gare/Appalti

Rischi non assicurati – Il processo di Enterprise Risk Management

Obiettivi e benefici attesi

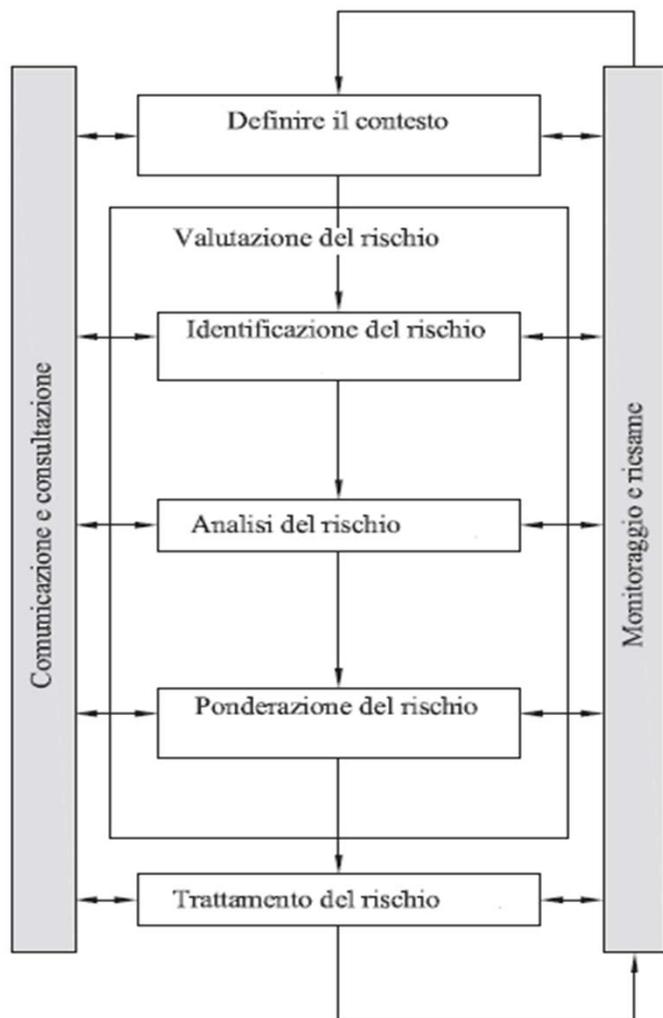
Il Corporate Risk Profile

La Valutazione del livello di maturità

Il trattamento dei rischi e gli Action Plan

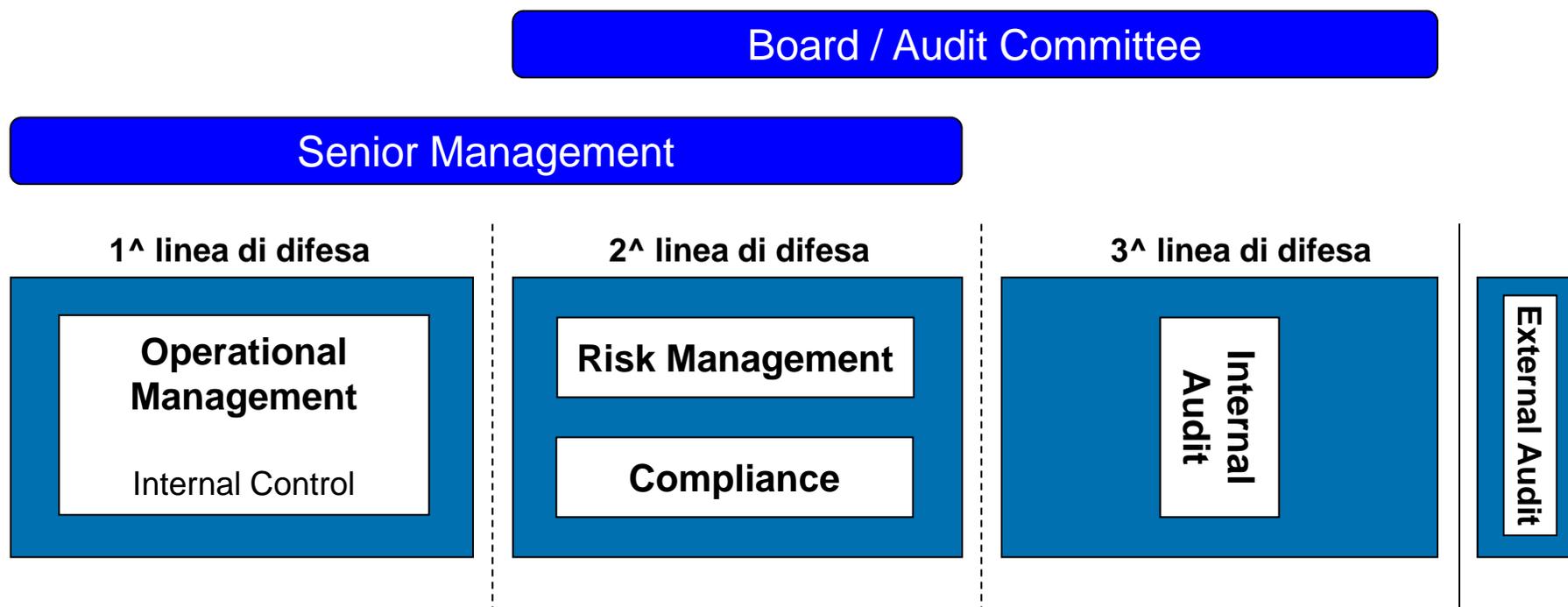
L'informazione

Il processo di Risk Management (ISO 31000)



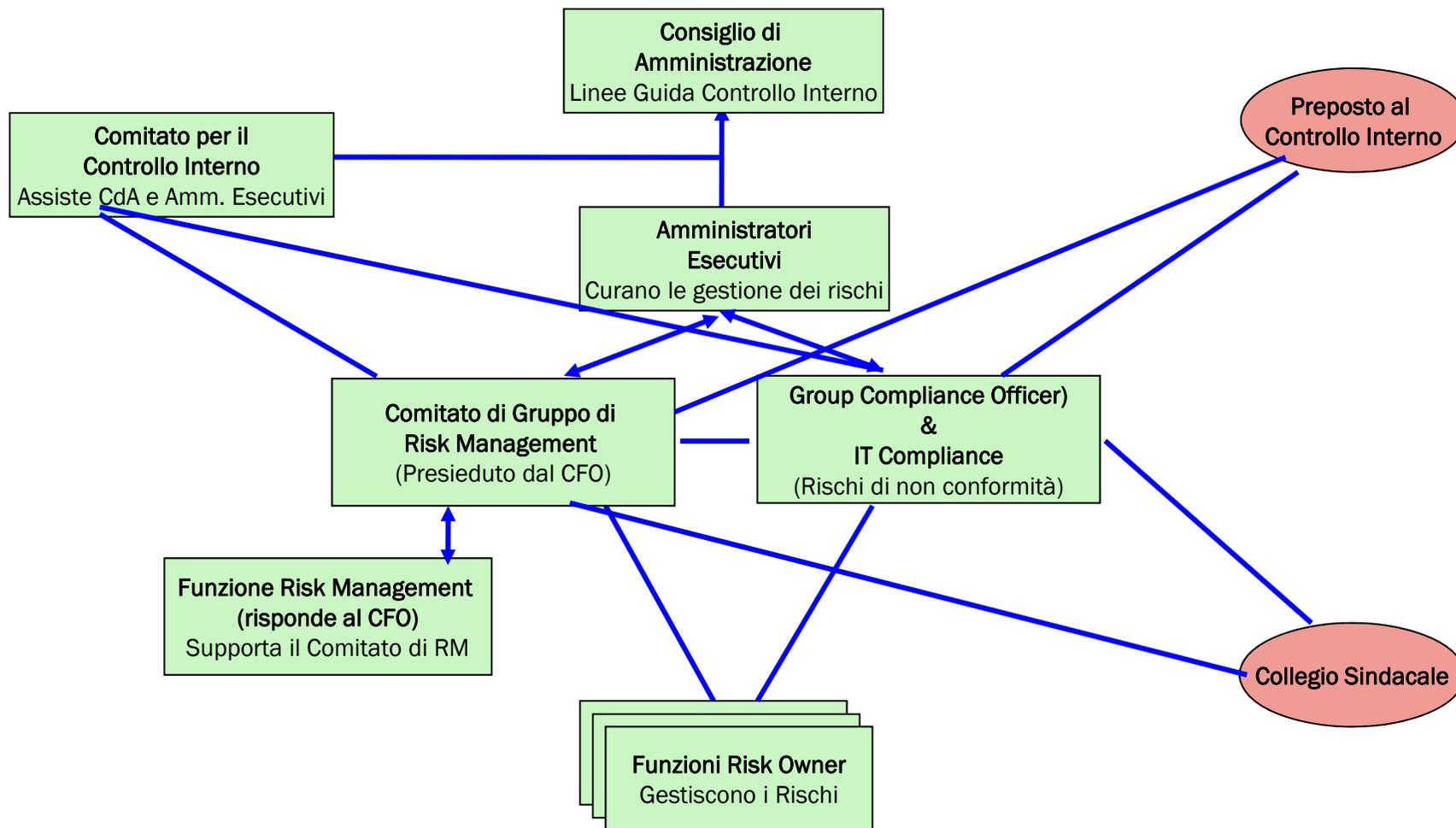
La governance dei rischi

La "Guidance for Boards and Audit Committees" redatto congiuntamente da FERMA (Federazione Europea delle Associazioni di Risk Manager) e ECIIA (Confederazione Europea degli Istituti di Internal Auditing) identifica tre linee di difesa nella gestione dei rischi



Attori del processo di Risk Management in Telecom Italia

Flow-Chart delle informazioni



Definizione di “Rischio” nel Gruppo Telecom Italia

RISCHIO

Un evento possibile la cui manifestazione può precludere all'azienda il raggiungimento degli obiettivi strategici

I rischi mappati nell'ambito del processo di Risk Management *, in base al trattamento, sono classificati in

Assicurati

Rientrano tutti i rischi che sono oggetto di copertura (totale o parziale) tramite la negoziazione di “strumenti esterni” come Assicurazioni, Derivati o Alternative Risk Transfer (c.d. ART). Mappatura a cura funzione Risk Management con il supporto dei Risk Owner

Non Assicurati

Rientrano quegli eventi per i quali la copertura assicurativa non è opportuna, in termini di valutazione costi/benefici, o non è fattibile in quanto il mercato assicurativo non la prevede. Mappatura tramite self-Assessment (ERM) da parte del management.

* - ATTENZIONE: I rischi finanziari (tasso, cambio, liquidità, controparte) pur rientrando nella mappatura dei rischi di Gruppo, sono gestiti operativamente tramite un apposito Comitato in ambito Finanza.

Area Danni

Danni Materiali Diretti alle Immobilizzazioni materiali inclusa Rete TLC e Maggiori Costi per la continuità del Business

Qualsiasi danno materiale (forma "all risks"), compresi:

Danni catastrofici (Eventi naturali)

Guasto macchine/ricostruzione archivi informatici

Terrorismo

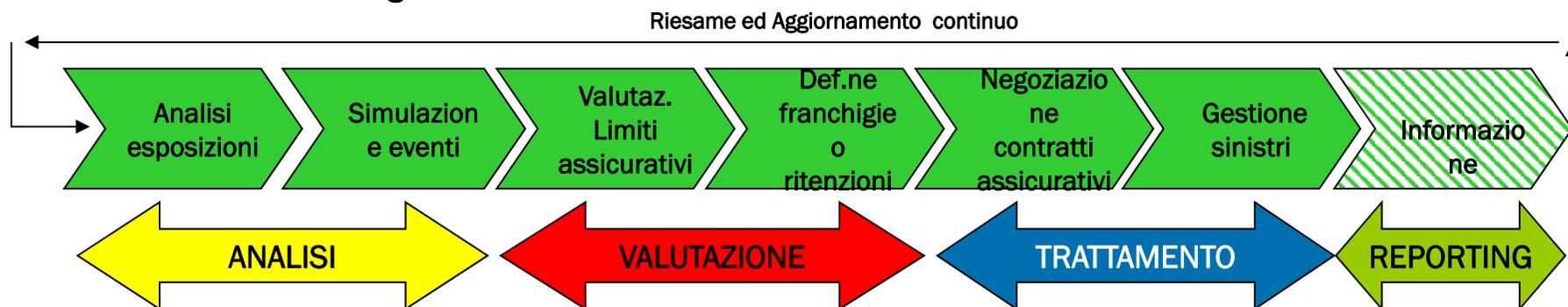
Furto, Rapina, Infedeltà

Danni Materiali a opere in costruzione

Contractors' All Risks

Trasporti

Il Processo di gestione dei rischi Area Danni



Area Responsabilità

R.C. Generale (extracontrattuale)

Verso Terzi

Verso Dipendenti (RCO, rivalsa verso enti previdenziali, malattie professionali)

Danni puramente finanziari

R.C. Prodotti/R.C. Postuma

R.C. Inquinamento (incluso inq. da serbatoi interrati)

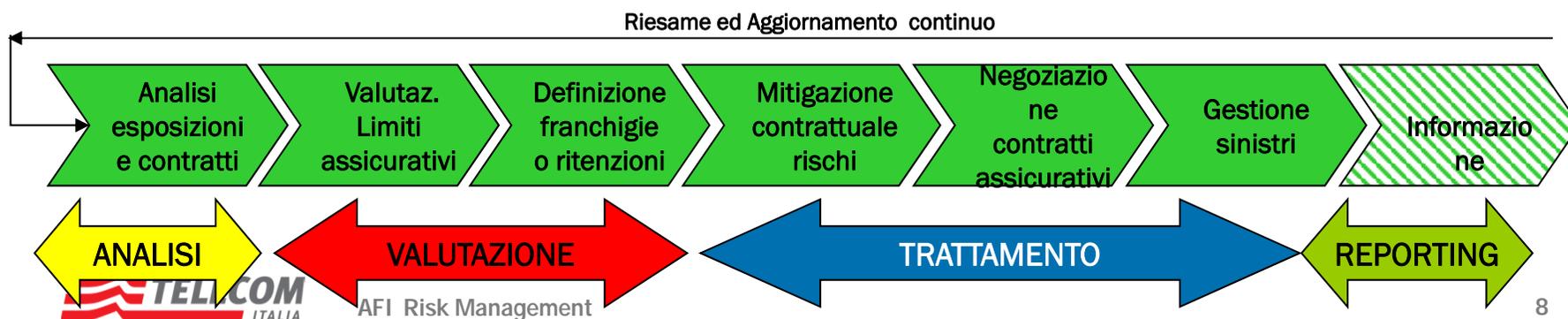
R.C. Professionale/Contrattuale

Servizi Informatici

Servizi Multimediali (TI Media)

R.C. Amministratori

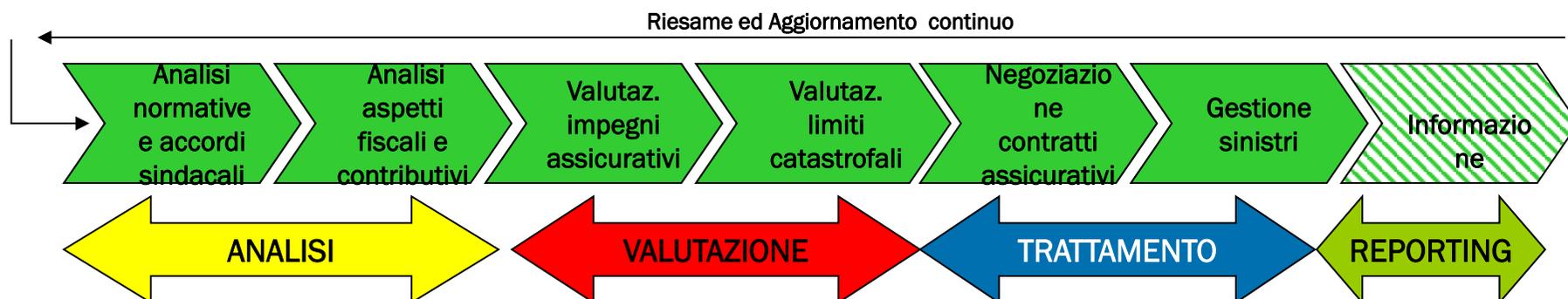
Il Processo di gestione dei rischi Area Responsabilità



Area Dipendenti

Infortuni
Vita/Invalidità da Malattia
Spese Sanitarie
Assistenza

Il Processo di gestione dei rischi Area Dipendenti



Area Gare/Appalti

Fidejussioni passive assicurative

Bid Bond

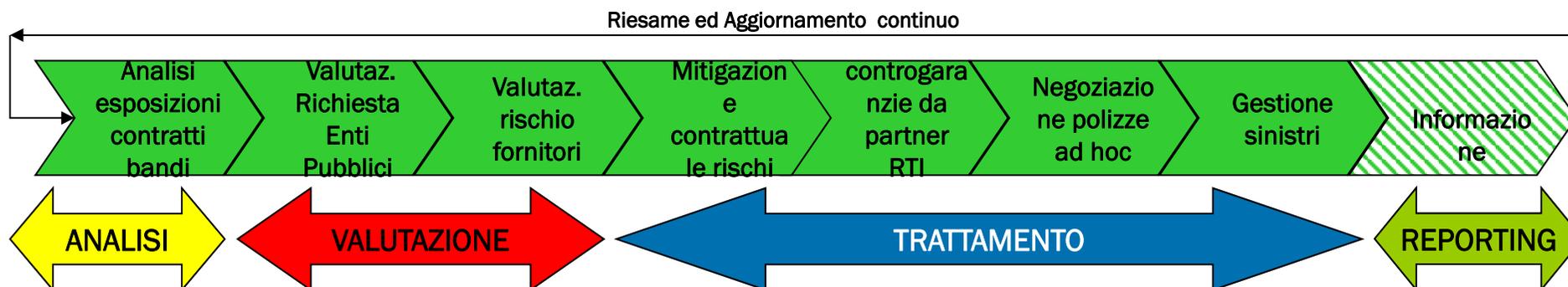
Performance Bonds

Advance Payment Bonds

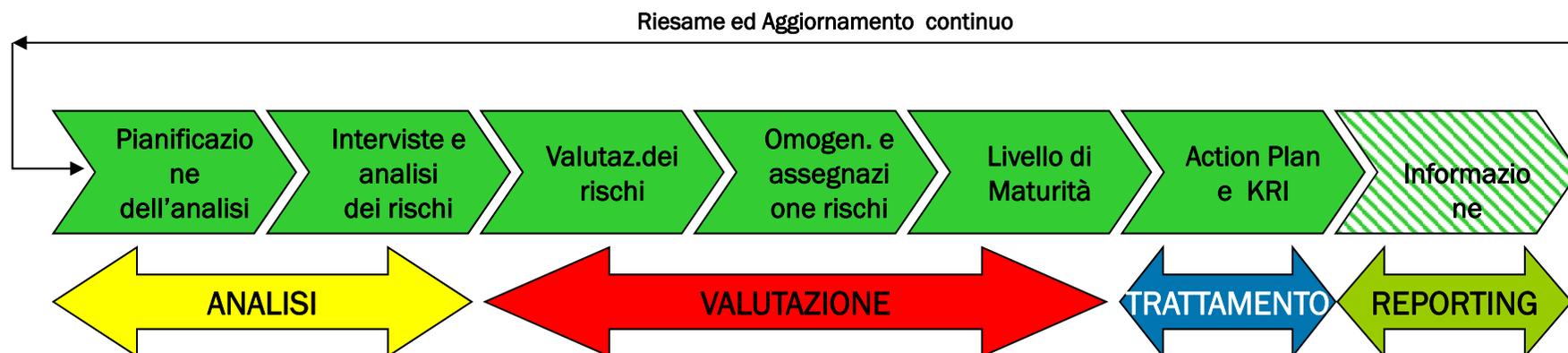
Contractors' All Risks

Responsabilità Civile Generale e Professionale/Contrattuale

Il Processo di gestione dei rischi Gare / Appalti



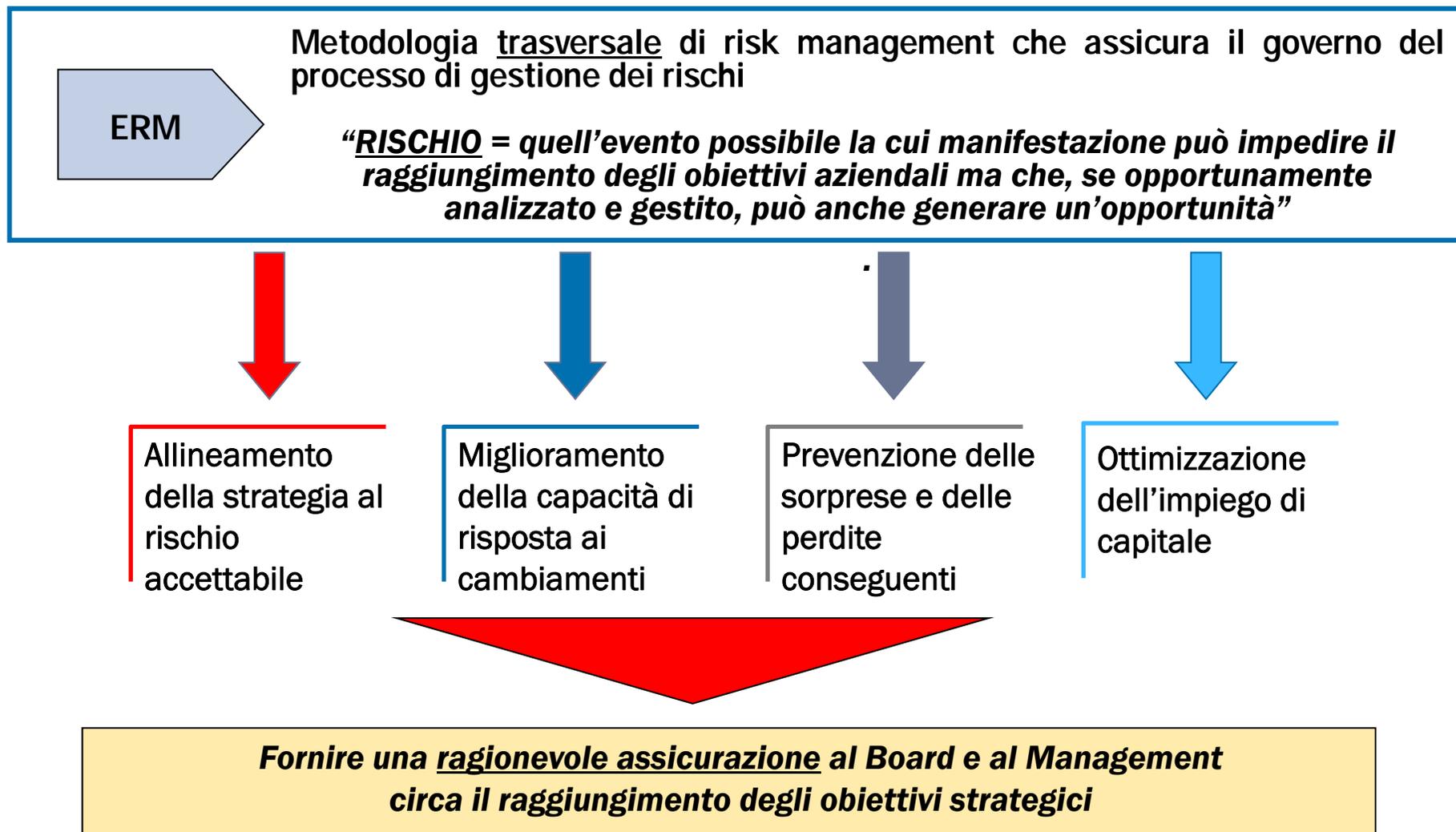
Il Processo di Enterprise Risk Management - ERM



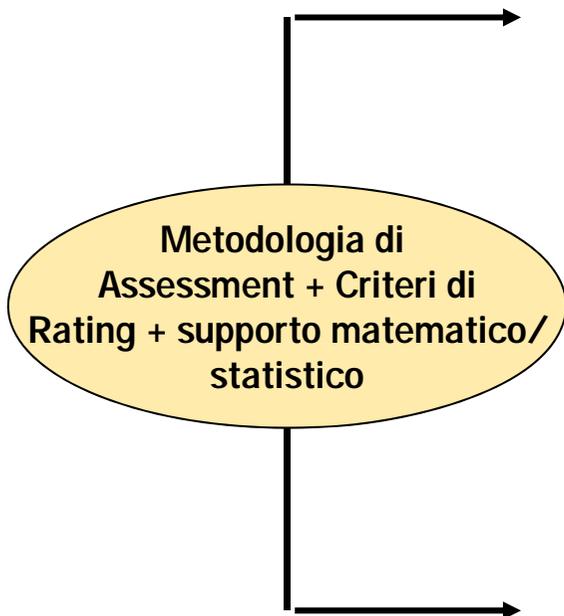
Il ciclo ERM prevede le fasi di Analisi, Valutazione, Trattamento e Reporting.

Il Comitato Risk Management, a conclusione delle prime 2 fasi, approva il **Corporate Risk Profile** e un indice della maturità del processo di gestione del rischio (c.d. **Risk Maturity Index**). Per i Rischi TOP stabilisce appositi Gruppi di Lavoro (GdL). Essi definiscono gli **Action Plan** di mitigazione dei rischi, l'obiettivo di rating (*rate to be*). La funzione Risk management elabora un **Risk Dashboard** con lo scopo di presentare sinteticamente gli avanzamenti di tali azioni e lo stato di criticità dei rischi Top, monitorati anche tramite appositi **Key Risk Indicators (KRI)**. L'andamento degli Action Plan e dei KRI viene rilevato ad ogni quarter e riportato al Comitato Risk Management.

ERM - Obiettivo e Benefici Attesi



Corporate Risk Profile



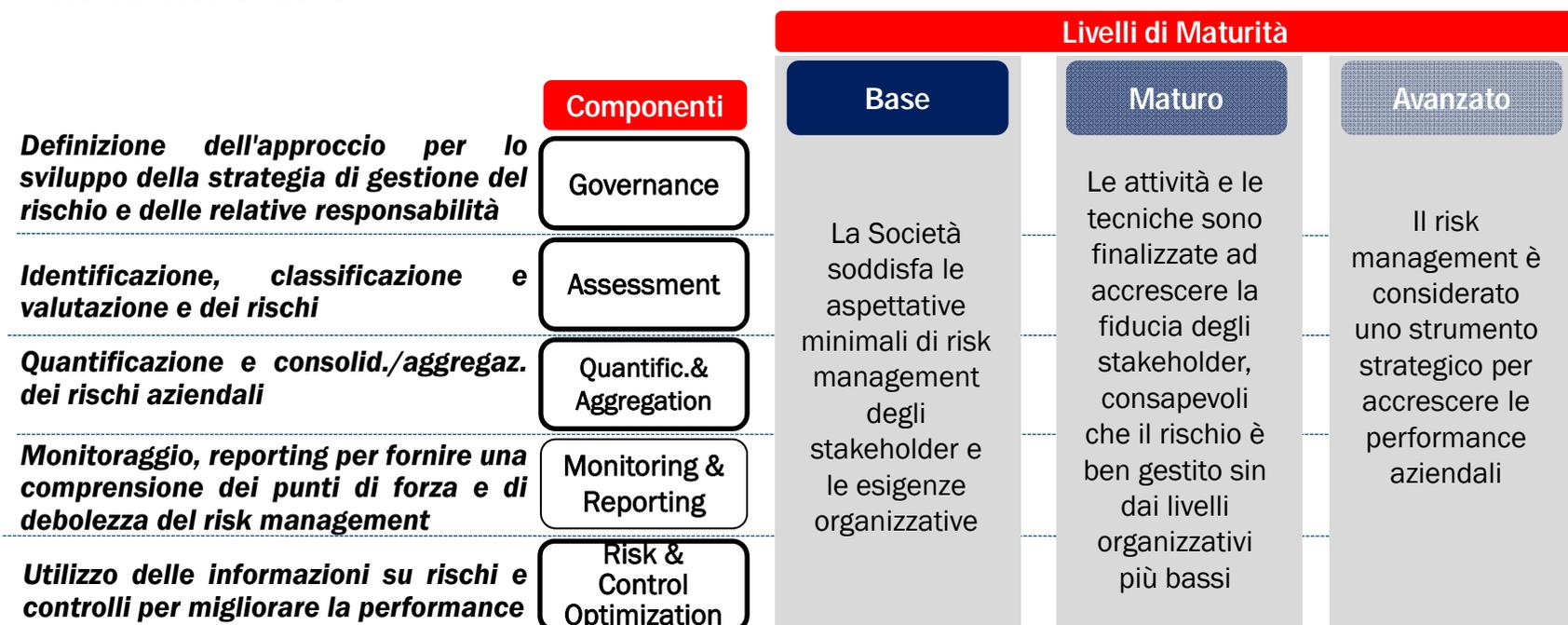
FONTI ESTERNE			
<ul style="list-style-type: none"> • Normativi/ Authority • Politici/ Sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Macro-Economici • Mercati Finanziari 	<ul style="list-style-type: none"> • Contenzioso Legale • Industry • Competitor • Fabbisogno Clienti • Innovazione Tecnologica • Campi Elettromagnetici • Eventi Catastrofici • Terrorismo 	
FONTI INTERNE			
Strategiche	Operative		Finanziarie
<ul style="list-style-type: none"> • Business Model • Business Portfolio • Marketplace • Struttura Organizzativa • Alleanze Strategiche • Ciclo di Vita Prodotto • Delivery Channel • Marketing/ Pubblicità • Allocazione Risorse • Pianificazione • Capex 	<p>Processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allineamento • Continuità del Servizio • Impegni Contrattuali • Compliance • Relationship Manag. • Supply Chain <p>Capitale Umano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accountability • Change Management • Comunicazione Interna • Formazione/ Sviluppo <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riservatezza dei Dati • Disponibilità dei Dati • Integrità dei Dati • Infrastrutture • Capacità/ Affidabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Risposta al Cambiamento • Customer Satisfaction • Produttività/ Efficienza • Partnering • Pressione sui Margini • Salute e Sicurezza • Motivazione • Selezione/ Retention • Leadership • Outsourcing • Frodi • Conflitto di Interesse • Atti Illeciti <p>Etica & Integrità</p> <p>Reporting</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni Contabili • Budget & Forecast • Valutazione Investimenti • Investor Relations • Fiscalità • Regulatory Reporting 	<ul style="list-style-type: none"> • Tasso di Interesse • Tasso di Cambio • Liquidità • Controparte • Insolvenza Commerciale • Strumenti Finanziari • Equity • Commodity • Flussi Finanziari

Rating = Impatto x Probabilità

		1	2	3	4	5
		Trascurabile	Contenuto	Significativo	Rilevante	Catastrofico
PROBABILITA'	Molto Probabile 5	5	10	15	20	25
	Probabile 4	4	8	12	16	20
	Possibile 3	3	6	9	12	15
	Raro 2	2	4	6	8	10
	Improbabile 1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
		IMPATTO				

Valutazione del Livello di Maturità

La valutazione del Livello di Maturità prevede i seguenti cinque componenti di analisi e tre livelli di maturità:



I risultati ottenuti (Risk Maturity Index), a livello Entity e TOP Risk, contribuiscono alla definizione di Action Plan per l'introduzione di strumenti e comportamenti necessari allo sviluppo del livello di soddisfazione degli stakeholders nella gestione dei rischi.

Il Trattamento dei Rischi

Gruppi di Lavoro

E' il team di esperti (Risk Owner) del processo su cui il rischio impatta e che si incarica di definire le azioni da intraprendere ai fini della mitigazione del rischio stesso e del suo monitoraggio.

Action Plan

E' un documento costituito dalla descrizione delle azioni di mitigazione del rischio che gli owner intendono porre in essere in un arco di tempo definito, al fine di portare il Rating (rischiosità) al livello ritenuto adeguato.

Si indicano pertanto i) il livello di Rating a cui si vuole giungere con le azioni indicate, ii) i pesi di ciascuna singola azione, iii) i tempi in cui si intende realizzarla, iv) il costo di implementazione. L'implementazione del piano di azioni viene monitorata periodicamente.

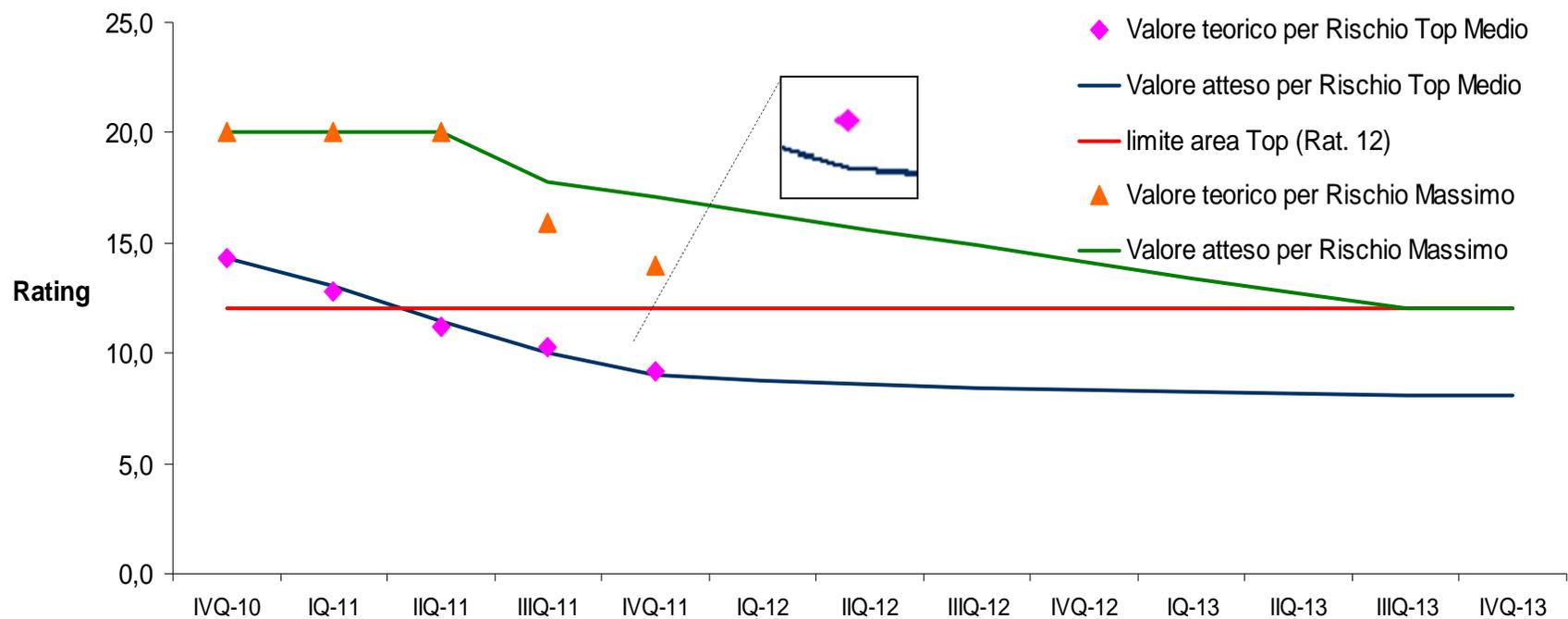
Key Risk Indicator

Il Key Risk Indicator (KRI) di un rischio è un indicatore sintetico in grado di far comprendere immediatamente la situazione relativamente a quel rischio in quel momento.

Si basa sull'elaborazione di dati quantitativi e vuole essere un efficace strumento di comunicazione dello stato di criticità del rischio nella continuità. Il destinatario ultimo di tale comunicazione è il Vertice Aziendale.

Il Trattamento dei Rischi – Action Plan

L'applicazione di algoritmi matematici sui dati quantitativi presenti negli action plan di mitigazione permette di elaborare attività di monitoraggio su situazioni teoriche di mitigazione seguite da attività di verifica circa l'efficacia della mitigazione stessa (cfr. esempio di rappresentazione).



L'informazione

